



Matrimonio

Nel corso della sua storia, la Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università Gregoriana ha dedicato notevoli energie di ricerca alla tematica concernente il matrimonio. Lo testimoniano sia il suo contributo dato alla Codificazione Latina e Orientale e alla revisione del Codice del 1917, sia le proposte avanzate per la riflessione interdisciplinare all'interno della Gregoriana (*Matrimonio e Famiglia*, 2012) e per tutti i cultori e operatori del diritto (*Dignitas connubii*, 2015). A confermarlo ulteriormente sono anche gli argomenti scelti per gli ultimi due Congressi.

Congresso Internazionale del 1953

Per il Congresso Internazionale in occasione del IV Centenario della Pontificia Università Gregoriana, che si è tenuto dal 13 al 17 ottobre 1953, la Facoltà di Diritto Canonico ha dedicato una specifica sezione di studi alla teoria del contratto matrimoniale. Vi furono relazioni affidate a insigni canonisti, tra i quali spiccano i nomi di Pio Ciprotti, Giuseppe Dossetti, Lucius Rodrigo e Dino Staffa¹.

Lo scopo era quello di riaffermare la stabilità e l'indissolubilità del vincolo di fronte alle sfide della volontà contrattuale dei nubendi. Si dibatté ampiamente sull'invalidità del matrimonio a termine (*de matrimonio ad terminum inito*), sottolineando l'impossibilità teologica di apporre una scadenza al vincolo, e sulla validità del consenso in presenza di patti accessori o clausole risolutive, come il *pactum addictionis in diem*. In quel contesto, la riflessione era fortemente concentrata sui limiti della volontà umana nel modificare la struttura sacramentale del matrimonio.

¹ Le relazioni pertinenti al diritto matrimoniale sono raccolte in *Questioni attuali di Diritto Canonico. Relazioni lette nella Sezione di Diritto Canonico del Congresso Internazionale per il IV Centenario della Pontificia Università Gregoriana, 13-17 ottobre 1953, Romae 1955, 219-390.*

Congresso del Centenario della Facoltà di Diritto Canonico (1977)

Il *Congressus* del febbraio 1977, dedicò due giornate alla riflessione sulla sacramentalità del matrimonio, indagando il confine tra la competenza della Chiesa e quella dello Stato alla luce del binomio natura-grazia. Accertato il principio teologico fondamentale circa l'identità tra contratto e sacramento, è palese la loro inseparabilità: una volta elevata all'ordine della grazia, l'unione dei battezzati non può essere "restituita" alla pura natura; recedere da questo ordine è impossibile poiché esiste un'unica economia della salvezza. In tale ottica diventa più chiara la dialettica delle competenze della Chiesa e dello Stato, quindi le sessioni hanno delineato i limiti e le prerogative delle due autorità.

Le sfide pastorali e dottrinali sono state affrontate da luminari come Eugenio Corecco, Julio Manzanares, Pierre Adnes, Urbano Navarrete, e altri (otto relazioni e sei comunicazioni). Nelle sue conclusioni, Jean Beyer ha sottolineato che la Chiesa, pur avendo ricevuto da Cristo la potestà sul matrimonio, ne modula l'esercizio con carità apostolica. Questo si manifesta specialmente nel crescente riconoscimento dei diritti dei "fratelli separati", limitando volontariamente l'uso della propria potestà per favorire l'unità e la salvezza delle anime².

Congresso del 150° anniversario della Facoltà di Diritto Canonico (2026)

La presente sessione dedicata al diritto matrimoniale si inserisce in questo percorso, animata dall'intuizione di papa Francesco espressa in *Amoris laetitia* circa la necessità di ritornare al nucleo essenziale della teologia e della normativa matrimoniale. Questa prospettiva esige una purificazione del diritto canonico dai tecnicismi e da un «ideale astratto» che rischiano di oscurare l'essenza dell'unione coniugale: il consenso libero di due battezzati e la grazia divina che sostiene la loro vita.

In questo percorso ci poniamo sulle orme di Padre Urbano Navarrete, convinti che per abitare il presente sia necessaria una profonda conoscenza della storia e un vero amore per il passato, senza il quale la scienza ecclesiastica resterebbe priva di radici. È proprio questa fedeltà alla tradizione a donarci il coraggio della fede per aprirci con

² Le relazioni e le comunicazioni sono raccolte in *Periodica de re morali canonica liturgica* 67 (1978) 7-354.

speranza al futuro e alle sfide che Dio ci pone oggi³. Attraverso questo dialogo tra memoria e profezia, intendiamo riflettere sul sistema normativo matrimoniale, affinché la norma canonica sia sempre più rispondente alla realtà degli uomini del nostro tempo e posta al servizio della verità della vita di coppia.

La prima relazione è affidata alla Prof.ssa Chiara Minelli, Ordinario di Diritto canonico e Diritto ecclesiastico presso l'Università degli Studi di Brescia e Presidente della *Consociatio Internationalis Studio Iuris Canonici Promovendo*.

I suoi numerosi contributi dedicati all'*iter* di codificazione in genere e in specie (di singoli istituti)⁴, e i suoi saggi in materia di diritto matrimoniale⁵, La rendono un'interprete magistrale per ricostruire l'apporto dei docenti della Pontificia Università Gregoriana. Grazie alla sua profonda conoscenza del pensiero di maestri come F.X. Wernz, la Prof.ssa Minelli saprà delineare con estrema precisione l'evoluzione della definizione di matrimonio, evidenziando quel delicato equilibrio tra tradizione teologica e rigore giuridico che è la cifra distintiva della scuola della Gregoriana.

La seconda relazione è affidata alla Prof.ssa Carmen Peña García, *Catedrática* de la *Facultad de Derecho Canónico* de la *Universidad Pontificia Comillas* di Madrid e Consultrice del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita.

La sua vasta esperienza nel campo del diritto matrimoniale⁶ e il suo costante impegno negli organismi della Santa Sede La rendono un'osservatrice acuta e lungimirante delle tensioni tra la norma canonica e le trasformazioni della società contemporanea. La sua capacità di far dialogare la prassi curiale con le nuove istanze dottrinali offrirà una prospettiva privilegiata per comprendere le sfide

³ Cf. BENEDETTO XVI, *Omelia per le esequie del Card. Urbano Navarrete, S.I.*, Basilica Vaticana, 24 novembre 2010, in vatican.va.

⁴ Cf. per tutti: CH. MINELLI, *Rationabilitas e codificazione canonica. Alla ricerca di un linguaggio condiviso*, Collana del Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli Studi di Brescia, Giappichelli Editore, Torino, 2015.

⁵ A partire dalla monografia CH. MINELLI, *Matrimonio e cultura giuridica. Il giudice dello Stato di fronte all'ordinamento canonico*, Giuffrè, Milano, 2006; «Il matrimonio canonico tra sacramento e diritto», *Quaderni di diritto e politica ecclesiastica* 25 (2017) 79-111.

⁶ C. PEÑA GARCÍA, *Matrimonio y causas de nulidad en el derecho de la Iglesia*. 2ª edición adaptada a los m.p. Mitis Iudex y De concordia inter Codices. Comillas, Madrid, 2018; «Avances y desafíos para el Derecho matrimonial canónico a los 40 años de promulgación del CIC83», *Revista de direito canônico "Suprema LEX"* 18 (2024) 28-49; *Riforma sinodale e diritto canonico. Potenzialità del Codice e suggerimenti per la revisione*, Queriniana, Brescia, 2026.

future della disciplina matrimoniale, orientando la riflessione verso una sintesi feconda tra fedeltà al dato rivelato e attenzione alle necessità concrete dei fedeli.